**GRUPPO**

Valentina d’Ambrosio

Melissa Giommarini

Giulia Panichelli

Michela Pechini

Mattia del Rosso

Valentina Zenobi

Sara Salvatorelli

**LE AVVENTURE DI PINNA**

Pinna è un pesciolino nato con una sola pinna. A causa di ciò, è sempre stato escluso e deriso dai suoi compagni pesci perché nuotava più lentamente degli altri. Dato che era spesso da solo, amava esplorare i fondali; qui aveva incontrato Spadino, il pesce saggio del mare, il suo unico amico. Un giorno, Pinna chiese ai suoi compagni di poter giocare a nascondino con loro; i pesci accettarono, a patto che Pinna fosse stato in grado di nuotare velocemente come loro. Per testare la sua velocità, venne organizzata una gara con Freccia, il pesce più veloce del banco dei pesci; durante la gara, gli altri pesci tifavano Freccia e deridevano Pinna perché era lento e seguiva una traiettoria diversa, tant’è che veniva soprannominato in modo offensivo “Zig-zag”. Amareggiato, Pinna se ne andò piangendo, guardando con delusione i compagni che si divertivano, pensando di essere sbagliato e diverso dagli altri a causa della sua pinna mancante. Incontrò Spadino, il quale gli disse: “Non ascoltarli, adesso vedi la mancanza della pinna come un problema, ma in realtà tutti siamo speciali e unici a modo nostro, e questa tua diversità ti sarà utile”. Non convinto delle parole del pesce saggio, Pinna si allontanò sconsolato. Il giorno dopo, incontrò di nuovo i compagni che vantandosi gli dissero: “Noi pesci più veloci stiamo andando ad esplorare la grotta dello squalo”; Pinna preoccupato rispose: “Ma è pericoloso!”. I pesci però dissero: “Noi siamo veloci e coraggiosi, quindi se dovessimo incontrarlo riusciremmo a fuggire velocemente, a differenza tua”. I pesci si avviarono, e Pinna preoccupato decise di seguirli; li vede avviarsi all’interno della grotta, ma lui troppo stanco si era fermato e li osservava da lontano. All’improvviso, vide in lontananza un’ombra: era proprio lo squalo! Pinna urlò “Scappate! Sta arrivando lo squalo!”. Cercò di nuotare dai compagni per avvisarli, ma lo squalo era ormai troppo vicino; pensò ad un modo per salvare i suoi compagni, e decise di sfruttare la sua diversità: riuscì ad attirare lo squalo verso la sua direzione nuotando a zig-zag, dando così il tempo ai compagni di accorgersi del pericolo e fuggire. Ad un certo punto però, uno dei pesci capì che a salvarli era stato proprio Pinna che aveva sfruttato con coraggio ciò per cui loro stessi lo prendevano in giro: “Ehi ma quello è Pinna! Dobbiamo aiutarlo”. I pesci tornarono indietro nuotando compatti verso Pinna e lo accerchiarono in modo tale da portarlo velocemente in salvo, lasciando lo squalo confuso. Tornati a casa, tutti ringraziarono Pinna e si scusarono per averlo preso in giro: “Facendo questo gesto, ti sei dimostrato il più coraggioso di tutti! Grazie Pinna, questo è un regalo per te per farti nuotare come noi”. I pesci consegnarono a Pinna una conchiglia che fungeva da pinna, ma lui decise di non indossarla perché aveva compreso le parole del pesce saggio: “Grazie amici, ma ho capito che la mia forza sta nella mia diversità!”. Da quel giorno, Pinna diventò amico dei pesci e insegnò loro il suo modo bizzarro di nuotare.